

Ecco il Carrozzeri che volevamo

Pubblicato: Sabato 22 Settembre 2012



BRESSAN 6 – Rigore a parte, deve solo assicurare un pizzico di attenzione su qualche palla alta scodellata in area dagli esterni. Giornata relativamente tranquilla per il portiere.

PUCINO 6 – Passa dalla fucilazione alla gloria nel giro di 5” quando rischia il patatrac e poi salva da campione su Agyei. Per il resto prova normale, senza troppo esporsi ma senza neppure rischiare contro i diretti avversari.

CARROZZIERI 7 – Poco folklore, tanta sostanza nel pomeriggio dell’ex leccese, tra i migliori in campo. E’ sempre nella posizione giusta e, a differenza della gara con il Bari, non buca alcun intervento e comanda la difesa con piglio ed esperienza.

REA 6,5 – La Juve Stabia avrà anche il tridente ma la retroguardia biancorossa lo disinnescia senza grossi problemi. Il merito è anche di Rea che pure, all’inizio, aveva fatto venire un brivido per un tocco di mano involontario in area. Si vede poco, ma i suoi avversari si vedono ancora meno: bene così.

(Troest s. v.)

GRILLO 6,5 – Gli tocca la fascia con Baldanzeddu che si conferma esterno molto interessante; il terzino però regge l’urto a testa alta e nel complesso merita la sufficienza ampia. Assolto per il rigore: è inventato.

ZECCHIN 6 – Brilla meno di altre volte e la manovra del Varese – che ha in “Zecco” il regista occulto e insolito – ne risente. Però si attesta sulla linea del Piave e da lì non arretra mai: la giusta misura per non far retrocedere troppo la squadra.

CORTI 6 – Non ancora al meglio, non ancora “quel” Corti ma se la mediana regge lo si deve a lui. Quando trova gamba e fiato fa salire la squadra e mette fretta ai centrocampisti locali: finale appiattito davanti alla difesa per blindare l’area, un compito portato a termine come si deve.

KONE 5,5 – Già con il Bari non aveva brillato, salvo poi infilare il 2-0 e guadagnare così onori e applausi dovuti ai marcatori. A Castellammare però si vede poco: fa sì la diga ma non imposta e non si inserisce quasi mai.

KINK 5 – L'assenza di Nadarevic ha dato all'estone una buona carta da giocare per conquistare la maglia da titolare ma lui non l'ha sfruttata. Peccato, perché in precampionato ha dimostrato di poter essere ben più incisivo; lo aspettiamo fin dalla prossima partita.

(Fiamozzi 6,5 – Scampolo di partita ancora una volta positivo per il giovane terzino, che stavolta va a fare l'ala e guadagna anche gli applausi su uno spunto in dribbling. Aiuta Pucino a reggere l'urto nel finale).

EBAGUA 7 – Inizia troppo lontano dalla porta per poter essere decisivo ma appena si sposta qualche metro più avanti inventa la rete capolavoro che gela Castellammare e ridà al Varese il coraggio e la grinta tolti dal rigore inventato da Nasca. Tre gol in meno di tre partite giocate: decisivo. E ora speriamo che l'acciaccio sia recuperabile per martedì.

(Momenté 7 – Dopo il rientro dall'infortunio aveva già segnato alla Samp, ma questo gol è speciale. La rete, bellissima, alla Juve Stabia vale tre punti pesanti per il campionato del Varese e ci riconsegna un ragazzo troppo sfortunato negli anni scorsi).

EUSEPI 6,5 (foto in alto) – Ha un difetto, non guarda mai la porta. Vero che parte sempre con le spalle alla rete ma in qualche occasione rischia di essere fin troppo generoso perché cerca sempre l'appoggio al compagno. Su queste giocate però, il Varese mette paura più volte alle "vespe".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it